



*Edizione del 29 giugno 2017, pag. 15*

**Fisco in Sicilia: un solo ufficio per le cause i funzionari dell’Agenzia delle Entrate in Sicilia cureranno le controversie riferibili anche all’attività di Riscossione Sicilia, ma limitatamente ai tributi il cui ente impositore è l’Agenzia stessa.**



*Di Riccardo Vescovo*

Iter più semplici per i cittadini che hanno i contenziosi con Riscossione Sicilia e Agenzia delle Entrate. Il contribuente che impugnerà un atto avrà un solo interlocutore perché l’Agenzia e Riscossione da oggi in poi collaboreranno per la risoluzione delle controversie.

È quanto prevede un protocollo d’intesa siglato ieri a Palermo dal direttore regionale dell’Agenzia delle Entrate Sicilia, Pasquale Stellacci, e dall’amministratore unico di Riscossione Sicilia, Antonio Fiumefreddo, alla presenza della vicepresidente della Regione Siciliana, Maria Lo Bello.

L'obiettivo è quello di tutelare gli interessi dell'Erario e assicurare uniformità nella gestione delle controversie tributarie. Secondo l'accordo, i funzionari degli uffici legali dell'Agenzia delle Entrate in Sicilia cureranno le controversie, in ogni grado di giudizio di merito, per le questioni riferibili, oltre che all'Agenzia anche all'attività di Riscossione Sicilia (in quest'ultimo caso, limitatamente ai tributi il cui ente impositore è l'Agenzia). La difesa dell'Agenzia riguarderà anche le controversie interessate dall'istituto della mediazione di valore non superiore a 20 mila euro. Tale soglia verrà innalzata a 50 mila euro a partire dal primo gennaio 2018.

Il protocollo, che sarà attuato attraverso uno scambio sistematico di informazioni tra i due enti, avrà un avvio graduale: decorrerà dal 3 luglio 2017 per le direzioni provinciali dell'Agenzia ed i rispettivi Ambiti territoriali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa e Trapani, mentre verrà stipulato successivamente per le province di Catania, Messina, Palermo e Siracusa.

In termini pratici, il contribuente che riceve la cartella di Riscossione e decide di impugnarla, farà ricorso contro Riscossione. Da questo momento l'Agenzia delle Entrate andrà in soccorso di Riscossione per quanto riguarda i tributi erariali, come Irpef o imposte di registro. In questo modo Riscossione risparmierà le spese legali e il cittadino avrà un solo interlocutore.

«L'accordo – dichiara Stellacci – che nasce da un ormai consolidato orientamento della Cassazione, consente una difesa univoca ed efficace, garantendo al contempo una maggiore tutela del credito erariale, l'interesse pubblico alla giusta imposizione, una razionalizzazione delle spese e una maggiore chiarezza nei confronti del contribuente ». E Fiumefreddo aggiunge che «con l'Agenzia delle Entrate c'è una sinergia importante, con il suo direttore Pasquale Stellacci una sintonia assoluta. Unire gli sforzi per battere l'evasione sistemica in Sicilia significa difendere i cittadini onesti ed affermare i principi di eguaglianza e giustizia. È una lotta dura ad un sistema di potere violento, ma siamo determinati ed abbiamo il dovere di farlo. In questo incontro si è fatto riferimento, stabilendone uno stretto raccordo, alle iniziative intraprese da Riscossione Sicilia nei confronti dei soggetti titolari di attività sanitaria convenzionata con grande morosità, nonché al recupero dei tributi nei confronti dei contribuenti che fanno capo a fondazioni e ad associazioni anche Onlus». (\*RIVE\*)